

COMUNICATO STAMPA

Le dichiarazioni della CISL sull'incontro con il Presidente Scopelliti in tema di sanità.

(Dichiarazione del Segretario Generale CISL Calabria Paolo Tramonti)

Si è svolto ieri un incontro tra il Governatore Scopelliti e le OO.SS. Confederali e di categoria sul tema della sanità.

Il Presidente Scopelliti ha fornito una informativa articolata sulla situazione attuale, con particolare riferimento alle iniziative che si intendono assumere sia sulla riordino della rete ospedaliera, sia sul fronte della riduzione del deficit annuale, in attesa delle determinazioni del Governo dei prossimi giorni.

La Cisl, nell'intervento del Segretario Generale Paolo Tramonti ha auspicato che le linee guida che intende adottare la Giunta Regionale diventino documento organico, in tempi certi e brevi, da valutare nel merito, in modo da capire quale è la proposta complessiva per il risanamento e rientro del debito, puntando a un sistema di servizi a tutela della salute di tutti i cittadini, confrontandosi con il crescere e il mutare della domanda, l'evoluzione strutturale delle famiglie, l'allungamento della vita.

Per la Cisl in questo delicato momento occorre una capacità alta di governo della politica che, superando l'emergenza, assicuri a tutti il migliore accesso ai servizi necessari e la piena fruizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, evitando di scaricare sui cittadini calabresi ulteriori compartecipazioni aggiuntive, rispetto a una tassazione locale già abbastanza gravosa e tra le più alte del Paese.

In questo contesto il Governo regionale dovrà chiedere a quello nazionale di concorrere al risanamento del deficit pregresso, in analogia a quanto già accaduto con altre Regioni.

La Cisl Calabria esprime apprezzamento sulle iniziative e sui provvedimenti annunciati dal Presidente della Giunta Regionale per razionalizzare la spesa e ridurre gli sprechi, in primis la centralizzazione della spesa con la stazione unica appaltante e il contenimento della spesa farmaceutica, con l'accordo diretto con i fornitori.

Ribadita comunque l'assoluta urgenza di quantificazione del debito sin qui accumulato, condividendo le perplessità sul lavoro e ritardi dei certificatori del deficit, la Soc. KPMG e confermate alcune **linee strategiche fondamentali** su cui la CISL ha sempre dibattuto:

- stato delle strutture ospedaliere e richiesta del programma di intervento straordinario per la messa in sicurezza delle stesse;
- intervento mirato alla riduzione delle liste di attesa;
- azione programmatica sulla medicina territoriale al fine di contenere accessi impropri ai Pronto Soccorso, con conseguente riduzione dei ricoveri;
- efficaci controlli e monitoraggi della spesa corrente

Per quanto attiene la rete ospedaliera, è stata confermata la disponibilità al confronto sul suo riordino, legato ad un progetto complessivo che preveda il mantenimento dei livelli occupazionali e le seguenti azioni di riqualificazione: 1) potenziamento di offerta riabilitativa e di lungodegenza, che risponda concretamente ai bisogni crescenti di una popolazione sempre più anziana; 2) una riorganizzazione dei presidi ospedalieri, puntando ad accrescere sicurezza, appropriatezza delle prestazioni, efficienza organizzativa; 3) dismissioni di reparti insostenibili sotto il profilo della sicurezza, della qualità e dell'assistenza; 4) l'aumento delle prestazioni sanitarie appropriate; 5) accelerazione dei tempi tecnici per la costruzione dei nuovi ospedali.

Pur ribadendo la necessità inderogabile di un ridimensionamento dei presidi esistenti, puntando sulla piena efficienza di strutture che devono offrire servizi qualificati all'utenza, la Cisl ritiene che i così detti punti di eccellenza devono organicamente essere previsti senza demagogiche e strumentali manovre di campanile, bensì con l'esatto e compiuto riferimento alla domanda e ai bisogni socio-sanitari del territorio regionale, evitando inutili duplicazioni. Solo così si potrà contrastare efficacemente il triste fenomeno dell'emigrazione sanitaria, con tutto quello che significa in termine di costi per il sistema sanitario calabrese e i disagi che comporta ai pazienti e alle loro famiglie.

Particolare attenzione va data al rapporto tra pubblico e privato, tenendo conto delle situazioni di grande emergenza che vi sono in diverse strutture convenzionate e che attendono risposte chiare sul futuro degli addetti ai servizi. Il Sindacato a tale proposito, dopo l'approvazione della legge sull'**ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE PRIVATE**, senza alcuna concertazione, sollecita che, in sede di provvedimenti attuativi, si recuperi un tavolo di discussione che assicuri un equilibrio tra la sanità pubblica e privata.

La Cisl ha chiesto poi che si apra un tavolo di discussione nel merito dei problemi affrontati, anche alla luce delle determinazioni che la Giunta Regionale assumerà a breve, avendo da parte del Presidente Scopelliti una puntuale risposta di una riconvocazione dei Sindacati nel giro di 15 giorni.

Lamezia T. 23 giugno 2010